BANDO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE DEI COMUNI DELL'AREA FLEGREA MAGGIORMENTE INTERESSATI DAL BRADISISMO PER AMMODERNAMENTO MACCHINE ED ATTREZZATURE - ANNO 2025

Art. 1 - Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D. Lgs. 219/2016, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei Comuni dell'Area Flegrea, stimolandole a realizzare progetti di innovazione tecnologica, attraverso gli investimenti di cui all'art. 2.
La CCIAA di Napoli ha affidato la gestione del bando alla sua Azienda Speciale S.I. Impresa.

Art. 2 - Ambito tecnologico

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti effettuati tra la data di presentazione della domanda ed il 30/09/2025, le cui spese siano in ogni caso fatturate entro e non oltre il medesimo periodo.

In relazione alle spese da sostenere si specifica che la Camera potrà effettuare attività di verifica di massima sulla esaustività dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo rispetto ai prezzi di mercato (a tale scopo potranno essere richieste specifiche informazioni) e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo attraverso l'acquisto di macchinari e attrezzature, legati espressamente ed esclusivamente all'attività produttiva svolta dall'azienda e che consentano la riduzione dei consumi e dei costi **o un chiaro efficientamento energetico e/o di processo, ivi compresi gli investimenti nella economia circolare (**all'acquisto di **sistemi/beni tecnologici** che consentano all'azienda di riutilizzare e riciclare nel processo produttivo materiali compositi, materiali di scarto o altre materie prime secondarie).

I beni acquistati devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Tutte le spese devono essere documentate per iscritto, a prezzi e condizioni di mercato.

Gli interventi dovranno essere pertanto strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa e devono essere realizzati nella sede aziendale o in una sola unità locale, che risulti da visura camerale adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzata nell'area maggiormente interessata dal bradisismo dell'Area Flegrea: Comune di Pozzuoli, Comune di Bacoli, Comune di Monte di Procida, Comune di Quarto e Comune di Napoli, per le sole imprese della Municipalità 9 (Soccavo-Pianura) e 10 (Bagnoli–Fuorigrotta).
L'innovatività dell'iniziativa proposta ed i vantaggi ottenibili dall'intervento in termini di efficienza devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.
Si precisa al riguardo che sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa e i beni acquistati devono riguardare una sola sede operativa dell'impresa.

Art. 3 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli stanzia la somma complessiva di **€ 1.850.000,00**, da erogare in voucher (per **€ 1.800.000,00**) a favore dei beneficiari per finanziare gli investimenti di cui all'ambito definito dall'art. 2 ed alle specifiche di cui all'art. 5, ed a favore dell'Azienda Speciale S.I. Impresa (€ 50.000,00), per costi di gestione dell'iniziativa, quali la comunicazione (giornali, web social), cancelleria e costi incrementali interni di gestione del personale.
L'importo dei voucher del presente bando (**€ 1.800.000,00)** è destinato soltanto alle imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate al bradisismo: Comune di Pozzuoli, Comune di Bacoli, Comune di Monte di Procida, Comune di Quarto e Comune di Napoli, per le sole imprese della Municipalità 9 (Soccavo-Pianura) e 10 (Bagnoli–Fuorigrotta).

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento UE N. 1407/2013, modificato dal Regolamento 2023/2831; Regolamento UE n. 1408/2013 del 18.12.2013, modificato dal Regolamento 2019/316; Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014, modificato dal Regolamento 2023/2391.

La CCIAA di Napoli si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- revocare per esigenze organizzative il bando senza che i potenziali beneficiari possano pretendere alcun tipo di indennizzo o pretesa risarcitoria**.**

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Le risorse, complessivamente stanziate a disposizione dell'iniziativa ammontano ad **€1.800.000,00** (unmilioneottocentomila/00), così ripartite alle imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate al bradisismo:

1. **€ 750.000,00** per le sole Imprese del Comune di Pozzuoli, per il finanziamento dei voucher da riconoscere ai beneficiari, a parziale copertura dei costi sostenuti;
2. **€ 750.000,00** per le sole Imprese di ciascuno dei 3 Comuni di Bacoli, Monte di Procida e Quarto, da riconoscere ai beneficiari, a parziale copertura dei costi sostenuti (euro 250.000,00 a comune);
3. **€ 300.000,00** per le sole Imprese delle Municipalità 9 (Soccavo - Pianura) e 10 (Bagnoli - Fuorigrotta) del Comune di Napoli, per il finanziamento dei voucher da riconoscere ai beneficiari, a parziale copertura dei costi sostenuti (euro 150.000,00 a Municipalità);

A ciascuna impresa potrà essere concesso un contributo massimo non superiore ad € 21.000,00.

Possono beneficiare del contributo le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate dal bradisismo, (individuate all'art. 3), in breve MPMI così come definite dall'Allegato I° del Regolamento UE n. 651/2014, che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- abbiano sede o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto del contributo, iscritta al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Napoli, che risulta attiva al momento della presentazione della domanda di partecipazione (attiva significa aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio delle attività presso la sede in cui si intende effettuare l'investimento) ed in regola con il versamento dei diritti camerali, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta CCIAA, n. 50 del 13/05/2016; se la posizione relativa al tributo "diritto annuale" risulta non in regola al momento della presentazione dell'istanza, l'ufficio istruttore potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, di 15 giorni dalla comunicazione a mezzo pec, Tale adempimento, in ogni caso, dovrà avvenire prima della pubblicazione dell'elenco degli ammessi a contributo. In caso di mancata regolarizzazione il soggetto verrà escluso. Al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, prima di presentare la domanda si raccomanda di verificare la propria posizione in relazione al diritto annuale presso il competente ufficio della Camera di Commercio;

- esercitino, in relazione alla sede per la quale si presenta la domanda di contributo, una attività economica rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis;*

- osservino le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- non essere sottoposti a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento, volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;

- non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14*;

- abbiano legali rappresentanti, amministratori, soci e/o altri soggetti tra quelli elencati nell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii. (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii.;

- non abbiano in corso alla data della presentazione della domanda di contributo contratti di fornitura di beni - servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Napoli e con l'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli S.I. Impresa, ai sensi della Legge 7/8/2012 n. 135 di conversione con modificazioni del D.L. 95/2012. Resta inteso che se l'impresa ha concluso la sua fornitura può presentare la domanda di contributo;

- non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;

- non debbano restituire agevolazioni per le quali l'organismo competente abbia disposto la restituzione, a titolo meramente esemplificativo, per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;

- non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;

- siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del

D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319- quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- non aver reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

I requisiti di cui al precedente elenco devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda pena l'esclusione (fatto salvo il diritto annuale), e permanere fino alla utilizzazione del contributo pena la perdita del medesimo beneficio; essi saranno opportunamente verificati dai soggetti istruttori della pratica.

Per il solo requisito del DIRITTO ANNUALE, è previsto l'eventuale soccorso istruttorio finalizzato alla regolarizzazione della posizione, in mancanza della quale si procederà all'esclusione.

L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio, maggiorate degli interessi legali.

Art. 5 – Spese ammissibili / non ammissibili

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nelle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate dal bradisismo, individuate all'art. 3, tenuto conto di quanto stabilito all'art.2, e devono rispettare i seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi da sostenere e disponibilità di idonei giustificativi documentali a supporto della rendicontazione).
- acquisto di macchinari e attrezzature legati espressamente ed esclusivamente all'attività produttiva svolta dall'azienda.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse. Nel solo caso in cui l'iva è per le imprese indetraibile la stessa potrà essere considerata costo ed essere ammessa al contributo (es. regime forfettario). Le spese che non rientrano negli ambiti di cui agli artt. 2 e 5 **non sono ammissibili** al contributo camerale.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie:

1. spese per il personale - formazione del personale - spese di consulenza
2. acquisto di infissi, sistemi di isolamento delle facciate, pannelli fotovoltaici
3. acquisizione e/o deposito marchi, brevetti e diritti di licenza
4. realizzazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale
5. acquisti di scorte, attrezzature di consumo e smaltimento rifiuti
6. progettazione, coordinamento e monitoraggio
7. realizzazione, adeguamento siti web
8. interventi forniti da imprese con le quali il/la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
9. interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti (in sede di controllo S.I. Impresa, verificherà le fatture che verranno rendicontate);
10. smaltimento rifiuti
11. spese sostenute in economia con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
12. sistemi di illuminazione***
13. acquisto di autoveicoli, motorini, natanti, etc.
14. canoni di manutenzione ed abbonamenti vari - garanzie e relative estensioni
15. spese di trasporto ed installazione dei beni
16. acquisto di macchinari e/o attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato, investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione
17. opere murarie e impianti generali (elettrico-idraulico, ecc..) ed assimilati

18. impianti tecnologici previsti dall'art.1 del DM 37/08 **
19. investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge
20. affitto locali e terreni
21. installazione di beni acquistati ed investimenti in beni usati

Tutte le spese devono essere sostenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (conv. dalla L. 21 aprile 2023, n. 41). Pertanto, le fatture dovranno riportare la dicitura: "*spesa agevolata ai sensi del Bando per l'erogazione di voucher alle imprese dei comuni dell'area flegrea maggiormente interessati dal bradisismo per ammodernamento macchine ed attrezzature - anno 2025* - Codice unico di progetto (CUP) n. _____.", reso noto, quest'ultimo, all'impresa con la pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo da parte della CCIAA, salvo il caso di fatture elettroniche emesse prima della pubblicazione del CUP. In detto caso è ammessa la regolarizzazione e a tal fine l'acquirente dovrà stampare la fattura elettronica, annotare su detta copia cartacea, con scritta indelebile, la dicitura di cui sopra con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa, e trasmetterla in sede di rendicontazione;

Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme esistenti. **È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica.** Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Sono ritenute ammissibili le spese fatturate a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 30/09/2025.

Art. 6 – Tipologia ed entità delle agevolazioni

Le agevolazioni per le spese relative ai progetti ammissibili non potranno superare, per le misure inerenti alle imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate dal bradisismo (individuate all'art. 3), l'intensità massima del 70% delle spese ammesse, con i seguenti limiti:

1. Importo minimo dell'investimento ammissibile: **€ 5.000;**
2. Importo massimo dell'investimento ammissibile: **€ 30.000;**

Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino l'investimento in misura inferiore al 70% rispetto a quello ammesso a contributo, fermo restando il limite minimo previsto.

A ciascuna impresa partecipante potrà essere concesso un contributo massimo non superiore ad € 21.000,00.

Altrettanto saranno escluse da contributo le imprese che pur realizzando l'investimento in misura superiore al 70% rispetto a quello ammesso a contributo, subiscano poi un taglio in fase di riconoscimento della spesa (rendicontazione) riportando il contributo stesso al di sotto del 70% dell'investimento riconosciuto.

Il contributo sarà soggetto alle disposizioni di legge in materia fiscale vigente.

Art. 7 – Casi di esclusione e di inammissibilità

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti anni sono state dichiarate decadute o che, in ogni caso non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi.

Saranno escluse le imprese che presentano la domanda di partecipazione al citato bando a mezzo pec;
Saranno escluse le imprese che non allegano la documentazione di cui all'art. 8;

ART. 8 – Presentazione delle domande

A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, mediante la piattaforma telematica ReStart, accedendo al link https://restart.infocamere.it – **bando per l'erogazione di voucher alle imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate al bradisismo anno 2025** e secondo le modalità previste dal presente articolo. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al bando. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini indicati nel presente Bando.
Sul sito internet camerale *www.na.gov.camcom.it* – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, bando per l'erogazione di voucher alle imprese delle zone dell'Area Flegrea maggiormente interessate al bradisismo anno 2025 è reperibile la modulistica per la presentazione delle domande in modalità telematica.

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale, per accedere alla piattaforma è necessario disporre di una identità digitale SPID di livello 2 o di una CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Accedi, Home, Richiesta contributo, Richiedi, Crea Modello, Avvia compilazione (Anagrafica – sezione dichiarazioni – sezione allegati – sezione invio);

- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante);
- inviare la pratica con la funzione “invia”. Un tutorial della società Infocamere di guida alla procedura è disponibile al seguente indirizzo web: https://intranet.infocamere.it/documents/35834932/117341888/Manuale_Restart_Bando_+Standard_Generico.pdf/ed265750-6fae-1079-fefc-46bffd7e7690?t=1684858593630.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti esclusivamente in formato pdf tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente il contributo.
La trasmissione telematica deve essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell’impresa che presenta l’istanza di contributo, ovvero da un soggetto intermediario.

1° caso: se la trasmissione viene effettuata dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente il contributo, dovranno essere utilizzate le credenziali dell’impresa ed il legale rappresentante dovrà firmare i singoli files con il proprio dispositivo di firma digitale.

2° caso: è possibile delegare un incaricato per l’inoltro della pratica, nominandolo procuratore; in tal caso occorre allegare la procura alla presentazione dell’istanza tramite apposito modulo allegato al presente bando scaricabile dal sito web camerale all’indirizzo www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa / Promozione economica, bando per l’erogazione di voucher alle imprese dei Comuni dell’Area Flegrea interessati dal bradisismo anno 2025); detta procura deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa ed anche dal procuratore; in questo caso il procuratore invierà la pratica dal proprio account allegando tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda, a pena di esclusione, con ***tutta la documentazione richiesta in quest’articolo firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente il contributo***.

Il MODULO BASE generato dal sistema (da salvare e scansionare), dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante proponente oppure dall’intermediario autorizzato**;**

AL MODULO BASE va allegata la seguente documentazione a pena di esclusione:

1) **modello di domanda** (**MODELLO A)**, disponibile sul sito internet www.na.gov.camcom.it – sezione Crescita Impresa/Promozione economica, bando per l’erogazione di voucher alle imprese dei comuni dell’area flegrea interessati dal bradisismo per ammodernamento macchine e attrezzature - anno 2025, **compilato in ogni sua parte** e contenente l’indicazione della sede dell’intervento, il programma

dell'iniziativa, da cui si evinca con chiarezza la tipologia e il costo complessivo dell'intervento per il quale si chiede il contributo, che dovrà corrispondere all'importo totale del preventivo/dei preventivi presentato/i, **e firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente l'ausilio;

2) **preventivo/i di spesa redatto/i su carta intestata del fornitore, datato/i nell'anno in corso, devono essere sottoscritti digitalmente sia dal fornitore che dal legale rappresentante dell'impresa**; non saranno ammessi auto preventivi; i fornitori devono essere iscritti alla Camera di Commercio e fornire beni e/o servizi coerenti con l'attività svolta;

3) **modello A.1 (Dichiarazione *de minimis*), firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante;

4) **modello A.2 – (Relazione preventiva dell'impresa), firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante, dal quale si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento e si evidenzino sinteticamente gli efficientamenti energetici o di processo generati;

5) **Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la** Procura, sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente l'ausilio e dall'intermediario incaricato.

Tra gli allegati, vanno altresì trasmessi:

- **modello A.4** (firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante) se l'impresa non è soggetta a rilascio DURC;
- **modello F24**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante, se effettuata la regolarizzazione del diritto camerale (la mancata regolarizzazione comporterà la relativa esclusione).
- **modello A.3**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante, se l'impresa è in possesso del rating di legalità pena la non corresponsione dell'eventuale vantaggio economico attribuito.

È obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo PEC dell'azienda beneficiaria del contributo così come risulta da visura camerale, tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo.

Finché è aperto il termine di presentazione è possibile presentare nuove istanze in sostituzione di domande già presentate (incomplete, errate, ecc.); **in tal caso verrà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico**.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ART. 9 – Istruttoria di ammissibilità / valutazione

9.1 L'istruttoria si articola in due fasi: *ricevibilità dell'istanza* ed *istruttoria di merito* in entrambe le fasi le domande sono analizzate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La *verifica della ricevibilità della domanda* è volta a stabilire se la stessa sia stata o meno presentata correttamente sulla base dei termini e delle modalità stabiliti dal presente bando con particolare riferimento al rispetto delle modalità di sottoscrizione digitale dell'istanza, alla presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari, alla completezza delle istanze proposte con riferimento alla documentazione da allegare di cui al precedente articolo 8.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa – formale, è prevista una verifica da parte della Azienda Speciale della relazione preventiva dell'impresa (modello A.2) allegata alla domanda in merito all'attinenza dell'investimento rispetto al bando. È facoltà dell'ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, salvo i casi di esclusione, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di dieci giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di partecipazione al bando.

9.2 Rating di legalità

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 27/03/2012 n.27 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n.57, hanno introdotto il "rating di legalità", strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Il requisito del "rating di legalità" dovrà essere riconosciuto all'impresa beneficiaria entro la data di presentazione della richiesta di contributo.

Il possesso del "rating di legalità" verrà valorizzato in fase di concessione per le imprese che hanno tale requisito, con un incremento delle risorse destinate pari al 5% sui costi effettivamente sostenuti dall'impresa, indipendentemente dal numero di "stellette" possedute dalla stessa impresa;

Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al ri. da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stelletta" ad un massimo di tre "stellette", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

9.3 Comunicazioni

Eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso della procedura verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà

comunicato nel modello di domanda e che deve coincidere con quello dichiarato al Registro Imprese.
L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

Art. 10 – Concessione del contributo

Il Dirigente camerale competente con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio approva:

- ✓ l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili - concessione**
- ✓ l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano i requisiti di ingresso per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione), nella misura massima del 20% delle domande ammesse e finanziabili di cui alla precedente lettera ed eventualmente finanziabili, in caso di successiva disponibilità di risorse;
- ✓ l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

La pubblicazione degli elenchi è l'unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori e può essere differenziata nel tempo in funzione di specifiche esigenze organizzative.
Si precisa che l'approvazione del progetto da parte della CCIAA – Ufficio Promozione, non costituisce in alcun modo "diritto" alla concessione del beneficio, che diventa tale soltanto a seguito della verifica positiva a consuntivo della documentazione probatoria depositata dal soggetto beneficiario in base alla singola domanda, nei modi e termini del bando. L'approvazione del progetto da parte della CCIAA rappresenta per il soggetto beneficiario solo un "interesse legittimo", in quanto l'erogazione del voucher è subordinata alla dimostrazione a consuntivo della realizzazione del progetto e nella prova documentale delle spese sostenute, in sede di rendicontazione analitica.
L'azienda Speciale S.I. Impresa verificherà che le imprese beneficiarie siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di concessione camerale ed in quello di liquidazione dell'ausilio finanziario.
Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva le possibilità di cui all'art. 3, del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Art. 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica dei requisiti soggettivi dei beneficiari, del soddisfacimento

delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della seguente documentazione, da trasmettere con la stessa modalità telematica di presentazione della domanda accedendo al link https://restart.infocamere.it selezionando la voce rendicontazione. Alla pratica telematica di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

Il MODULO BASE generato dal sistema (da salvare e scansionare), dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante proponente oppure dall'intermediario autorizzato**.**

Al modulo base di rendicontazione andrà allegata la seguente documentazione:

1. Il **modello B di rendicontazione delle spese sostenute,** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000,** firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti all'iniziativa, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa, contenente, in particolare, la relazione scritta del programma dell'investimento realizzato (**modello B.1**) e la dichiarazione d'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi; la relazione tecnica dell'intervento realizzato, redatta timbrata e firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo descrive lo stato pre e post intervento per l'innovazione tecnologica anche mediante documentazione fotografica (se richiesta vedi modello A.2) ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal modello B.1
3. **copie delle fatture e degli estratti conto**, e degli altri documenti di spesa di cui al punto 2, debitamente quietanzati e in copia conforme, ai sensi della 445/2000 (per la quietanza delle fatture non verrà considerato valido ai fini del pagamento la cessione, al fornitore o a terzi, di beni usati a parziale/totale compensazione dell'importo delle fatture ammesse a contributo) - nel caso di fornitori aventi sede nel territorio italiano saranno ammessi a contributo esclusivamente gli investimenti fatturati da produttori e/o rivenditori regolarmente abilitati ed iscritti al registro delle imprese;
4. **copie dei pagamenti effettuati** esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, etc. …) e copia del relativo estratto conto bancario con evidenziazione del pagamento interessato; e, nel caso di assegno, copia dell'estratto conto da cui risulti l'addebito e copia dell'assegno o della relativa matrice;

5. dichiarazione in materia di antiriciclaggio per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela, ai sensi del D. Lgs. 21/11/2017 n. 231 e ss. mm. ii. attraverso l'utilizzo **dell'allegato antiriciclaggio**;

Nel caso in cui l'intermediario incaricato per la trasmissione telematica sia soggetto differente da quello incaricato per la presentazione della domanda va allegata una nuova procura speciale, a pena di esclusione.

Il pagamento del contributo avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga all'istanza di contributo. Si precisa che la rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto che percepisce contributi pubblici; essa è finalizzata a dimostrare, oltre alla correttezza delle procedure di spesa, anche "l'utilità" delle stesse per il soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla concessione del contributo. A tal fine, le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, nonché l'inerenza della voce di spesa e la sua riferibilità temporale all'attuazione del progetto. Pertanto, il pagamento del contributo è subordinato all'esame positivo della rendicontazione analitica prodotta, che deve essere ritenuta esaustiva da parte della CCIAA, ai fini dell'approvazione della successiva liquidazione a favore del beneficiario.

Si precisa che non saranno finanziabili costi per investimenti liquidati in contanti.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, non sarà liquidato alcun contributo ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli o con la propria Azienda Speciale.
Tutta la documentazione inerente alla rendicontazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre il 29.12.2025, pena la decadenza dal voucher.
Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

L'erogazione del contributo riconosciuto sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento per la concessione degli ausili finanziari approvato con Delibera di Consiglio camerale n. 4 del 21/04/2023.

All'impresa che non sia in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C. irregolare) non potrà essere liquidato il voucher eventualmente concesso e si procederà, ricorrendone i presupposti di legge, all'intervento sostitutivo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali all'investimento approvato in concessione. Le uniche variazioni ammissibili sono relative alla variazione del fornitore e/o della marca e modello dei beni da acquistare purché rimangano invariate le caratteristiche del bene stesso ed il prezzo, opportunamente asseverate dal fornitore. In tal caso non occorrerà richiedere preventiva autorizzazione al Dirigente camerale ma, al momento della rendicontazione unitamente alle fatture dei fornitori, *occorrerà produrre nuovo preventivo corredato da un'attestazione del fornitore* su propria carta intestata e debitamente datata, firmata e timbrata, resa in autocertificazione, attestante che i nuovi beni indicati in fattura e nel nuovo preventivo allegato sono equivalenti se non migliorativi per caratteristiche tecniche rispetto a quelli originariamente indicati nei preventivi allegati alla richiesta di contributo.
Resta inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese beneficiarie è l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti nella domanda nei tempi indicati dal Bando stesso.
In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate e riconosciute. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 12 – Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.
La Camera procederà ad effettuare controlli a campione presso i singoli beneficiari, per stabilire l'effettiva realizzazione delle attività finanziate con l'ausilio concesso. A tal fine il beneficiario, rilascerà, unitamente all'istanza di partecipazione al presente Bando, specifica autorizzazione di accesso ai propri locali, previa comunicazione da parte della CCIAA, del giorno, dell'ora e del nominativo del personale che effettuerà detto controllo.

Art. 13 – Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto di investimento;
-

mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 11;

- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 7;
- violazione dell'impegno a detenere i beni oggetto dell'investimento per uso esclusivo per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare controlli, di cui all'art. 12, per cause imputabili al beneficiario;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- mancato rispetto delle condizioni previste dal Bando.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii, il procedimento amministrativo di competenza della CCIAA di Napoli relativo alla presente iniziativa è assegnato al Dirigente all'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.
Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a S.I. Impresa all'indirizzo mail (esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC):
bandoammodernamentoareaflegrea2025@si-impresa.na.camcom.it.
L'Azienda Speciale gestisce un help desk informativo mediante mail dedicata e generazione di FAQ pubblicate sul web.

Art. 15 – Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Regolamento si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Piè DI PAGINA

* per le imprese in difficoltà si intendono attualmente le imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea cz249 del 31/07/2014.

** IMPIANTI PREVISTI DALL'ART. 1 DEL D.M. 37/08 (ex Legge 46/1990) ED ESCLUSI DAL PRESENTE BANDO:

a) gli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;
b) gli impianti radiotelevisivi elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;
c) gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie; (con riferimento agli impianti di climatizzazione **SONO INVECE AMMISSIBILI** le spese relative all'acquisto della sola macchina di climatizzazione);
d) gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
e) gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
f) gli impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili; g) gli impianti di protezione antincendio.

***Con riferimento ai sistemi di illuminazione **SONO INVECE AMMISSIBILI** le spese relative all'acquisto di corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica con LED (non la semplice sostituzione di lampadine, neon, e/o altro materiale utile all'adeguamento di impianti già esistenti).

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale, per accedere alla piattaforma è necessario disporre di una identità digitale SPID di livello 2 o di una CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Accedi, Home, Richiesta contributo, Richiedi, Crea Modello, Avvia compilazione (Anagrafica – sezione dichiarazioni – sezione allegati – sezione invio);
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante);
- inviare la pratica con la funzione "invia". Un tutorial della società Infocamere di guida alla procedura è disponibile al seguente indirizzo web: https://intranet.infocamere.it/documents/35834932/117341888/Manuale_Restart_Bando_+Standard_Generico.pdf/ed265750-6fae-1079-fefc-46bffd7e7690?t=1684858593630.
  Inoltre è operativo un call center al tel. 049 2015200
  (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00)

  Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato: "INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR) BANDO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE DEI COMUNI DELL'AREA FLEGREA MAGGIORMENTE INTERESSATI DAL BRADISISMO PER AMMODERNAMENTO MACCHINE ED ATTREZZATURE - ANNO 2025".

Il Dirigente ad interim dell'Area Promozione
Dott. Nicola Pisapia